

_Lettera_N_2897

Alla signora Teresa Vallauri
Stimabilissima Sig.ra Teresa,
*Torino, 8 novembre 1878

L'ultima volta che ho avuto il piacere di vederla ne fui assai sconcolato; perché ho potuto conoscere che il suo male è assai più grave di quanto mi pensava.

I nostri giovani pregano per Lei mattino e sera come ho promesso; ma io vorrei ancora aggiungere qualche cosa.

Io desidero che si faccia proprio una violenza al Signore purché la domanda non sia contraria alla maggior gloria di Dio ed al bene dell'anima sua. Facciamo dunque così.

Da domenica al giorno dell'Immacolata Concezione i nostri giovani faranno la loro comunione per Lei, io celebrerò ogni mattino la s. messa per questo medesimo fine. Una scelta di nostri più fervorosi si porteranno ogni giorno in chiesa a fare preghiere a Gesù Sacramentato. Ella poi si unisca con noi nello spirito del Signore e reciti la preghiera che altra volta ho suggerito ed offra a Dio tutte le sue sofferenze.

Spero anche di passare qualche giorno verso sera per riverirla.

Dio la benedica, o Signora Teresa, la faccia guarire, la conservi ancora molti anni a vedere il frutto della sua carità.

Preghi anche per questo poverello che le sarà sempre in G. C.

Umile servitore

Sac. Gio. Bosco